

LOTTO 1

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E PER PROGRAMMI PSICO NUTRIZIONALI INDIVIDUALI E DI GRUPPO DESTINATI AD UTENTI AFFETTI DA DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE ADULTI E MINORI

DESCRIZIONE DEI SERVIZI APPALTATI

Paragrafo 1

STRUTTURE RESIDENZIALI

Art. 1 - Descrizione del servizio

Prestazioni di assistenza residenziale ad elevata integrazione multidisciplinare, erogate a favore di persone affette da DNA che necessitano di assistenza intensiva e continuativa per la riabilitazione multidisciplinare integrata psico-nutrizionale.

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il Servizio è dedicato al trattamento riabilitativo intensivo di pazienti con diagnosi di Disturbi della Nutrizione e dell'alimentazione, nello specifico con Anoressia Nervosa e Bulimia Nervosa.

Accoglie pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale nella fascia di età da 10 anni in su.

Art. 3 - Luogo di espletamento del servizio

Le attività dovranno essere svolte presso il Centro DNA messo a disposizione da questa azienda sanitaria, afferente al Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere, di seguito indicato:

1. RP1.1 (SRP.1) Struttura Residenziale Psichiatrica Terapeutico Riabilitativa ad alta intensità Centro DNA Palazzo Francisci di Todi (PG).

Art.4 - Posizione nel Distretto di Riferimento

Il servizio residenziale afferisce al territorio del Distretto della Media Valle del Tevere.

Il Direttore/Responsabile sanitario è individuato dall'Azienda USL Umbria 1 tra il personale dipendente in possesso degli specifici requisiti e delle necessarie competenze.

L'Azienda USL, attraverso i suoi operatori, esplica le funzioni di indirizzo e coordinamento, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura. L'assistenza primaria dei pazienti è garantita dal personale della struttura. Il personale Asl coordina le prime visite di valutazione necessarie all'inserimento all'interno della struttura e garantisce che sia redatto il progetto riabilitativo personalizzato (PAI) per ogni paziente e gestisce la Cartella clinica del paziente nonché la documentazione clinica, riabilitativa e amministrativa.

Sono inoltre predisposte tutte le misure opportune volte a favorire il lavoro multidisciplinare fra i diversi operatori coinvolti.

La D.A. dovrà essere disponibile a collaborare con l'USL n. 1 e con i referenti operativi individuati dall'Azienda stessa:

- nella stesura del progetto riabilitativo personalizzato (PAI) come sopra menzionato;
- nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura;
- nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione, in corso d'opera, degli obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro della struttura;
- nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, anche durante il loro svolgimento;
- nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda;
- nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato.

L'attività svolta sarà documentata con appositi strumenti (Sistema Atl@nte).

Gli strumenti essenziali di documentazione presso la struttura sono costituiti da:

- cartella clinica del paziente;
- scheda sanitaria;
- relazioni cliniche;
- diario consegne;
- registro presenze degli ospiti;
- verbali delle riunioni di équipe;

- verbali delle riunioni organizzative.

Gli strumenti di documentazione in formato cartaceo/informatizzato dovranno essere tenuti costantemente aggiornati ed essere disponibili alla consultazione da parte di tutta l'equipe.

Art.5 – Finalità e funzioni prevalenti

Per il servizio residenziale a carattere sociosanitario, è prevista l'organizzazione e lo svolgimento di attività di riabilitazione psiconutrizionale, nonché di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative e di integrazione sociale attraverso il lavoro di rete con le risorse della comunità locale.

Il Servizio ha come fine la riabilitazione psiconutrizionale, la riabilitazione psichiatrica, il recupero dello schema corporeo attraverso specifiche tecniche, sostegno al reinserimento scolastico e lavorativo e il miglioramento della qualità della vita delle persone con DNA e delle loro famiglie, ponendo al centro la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi bisogni e interessi, stimolando l'autodeterminazione e costruendo una rete sociale per facilitare la partecipazione alla vita quotidiana in tutte le sue manifestazioni; stimolare la creatività, valorizzando le risorse individuali allo scopo di sviluppare l'autonomia e le capacità necessarie ad un inserimento nel contesto sociale.

Gli obiettivi fondamentali del servizio sono:

- Trattamento riabilitativo psico nutrizionale attraverso un approccio multidisciplinare del disturbo della nutrizione e dell'alimentazione;
- sviluppo delle autonomie e valorizzazione delle capacità della persona, in un contesto comunitario;
- riduzione dell'emarginazione e dell'isolamento attraverso l'attivazione di relazioni esterne e utilizzo di risorse sociali che favoriscano la partecipazione della persona;
- garanzia dei rapporti di collaborazione con la rete dei servizi territoriali, delle associazioni, dei soggetti pubblici e privati presenti nel contesto territoriale di riferimento e con la comunità;
- sostegno alla famiglia per alleviare l'impegnativo carico assistenziale ed emotivo.

Art. 6 - Durata della presa in carico.

La durata del trattamento va dai 3 ai 5 mesi ed è stabilita sulla base del progetto personalizzato rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona.

Art.7 – Tipologia delle attività

Si distingue tra attività:

1. **rivolte all'assistenza alla persona:** sulla base del progetto riabilitativo personalizzato, le attività riguarderanno: attività psicologiche individuali e di gruppo, attività di sostegno familiare, attività di gruppo psico-riabilitative, nutrizionali, socio-educative, socio-assistenziali, assistenza al pasto (5 pasti giornalieri), progetti educativi personalizzati, attività corporee (danzamovimentoterapia, bioenergetica, laboratori teatrali, meditazione e rilassamento corporeo), attività esperienziali ed espressive (arteterapia e laboratori di scrittura), attività di supporto alla cura del sé e degli spazi abitativi comuni, sostegno didattico, attività ludico-ricreative, garantire gli spostamenti per attività ricreative, ludiche o per visite mediche;
2. **organizzative:** pianificazione, organizzazione e valutazione delle attività e coordinamento del personale; adozione di procedure/ metodologie/ azioni da mettere in atto in diverse situazioni di emergenza, sia relative ad eventi imprevedibili, sia relative a particolari condizioni di fragilità dell'ospite o altro tipo di emergenza; collaborazione con i referenti operativi individuati dall'Azienda nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura, nella gestione del servizio, nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione in corso d'opera degli obiettivi, nella predisposizione di piani di lavoro della struttura, nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, nel fornire dati di rilievo gestionale utili al sistema informativo dell'Azienda e nell'azione di controllo necessaria ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato; formazione aggiornamento del personale messo a

disposizione dalla DA compresa la partecipazione alla formazione interna organizzata dai servizi dell'azienda sanitaria.

3. **gestionali:** trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio a carico della DA e specificatamente:

- Tutte le attività ricreative, svago, gite, animazione, integrazione ed inclusione sociale;
- rigenerazione dei pasti forniti dalla Usl Umbria 1 tramite servizio externalizzato di ristorazione ad eccezione della preparazione diretta della prima colazione, della seconda colazione e della merenda, per i quali sarà comunque a carico della Usl Umbria 1 la fornitura dei generi alimentari;
- preparazione e riordino della sala pasti;
- sistemazione magazzino economale;
- manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli arredi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di trasporto necessari alla esecuzione completa del servizio e che saranno forniti dalla D.A.;
- servizio lavanolo;
- manutenzione edile ordinaria degli immobili messi a disposizione dalla USL, del verde nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi di consumo; l'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti;
- esecuzione di tutte le operazioni e prestazioni, anche non esplicitamente indicate, che risultassero necessarie per l'espletamento del servizio;
- elaborazione del report mensile presenze utenti.

Art. 8 - Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona (di cui all'art.7.1).

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona viene espressamente indicato nella successiva scheda struttura sia con riferimento alla categoria professionale che al monte ore giornaliero, settimanale e annuale. Le figure professionali garantiranno la continuità assistenziale.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego di figure professionali con qualificata competenza professionale per la tipologia di utenti che il centro accoglie e con comprovata esperienza nel trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

- Educatore professionale
- Psicologo
- Biologo Nutrizionista
- Operatore Socio-Sanitario

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Art. 9 - Tipologia delle prestazioni e professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività organizzative (di cui all'art.7.2).

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività organizzative, descritte al precedente articolo, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

La DA dovrà individuare un referente con funzioni organizzative, tecniche e gestionali che si interfacerà con il Direttore/Responsabile sanitario di struttura.

A titolo meramente indicativo si specificano ulteriormente la tipologia di prestazioni:

- coordinamento del personale attraverso l'individuazione di compiti, responsabilità e linee guida di comportamento favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica del personale;
- rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività, nonché dell'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti;
- rispetto/attuazione del regolamento di struttura, rispetto delle procedure e protocolli aziendali;

- coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività appaltate; il coordinatore dovrà possedere comprovata esperienza.
- corretta qualificazione professionale degli operatori in servizio, rispetto dei livelli terapeutico riabilitativi, educativi ed assistenziali secondo le disposizioni regionali;
- corretta erogazione di tutti i servizi all'interno della struttura, buon funzionamento delle apparecchiature;

Con gli operatori della USL è prevista almeno una riunione di équipe settimanale.

I referenti nello svolgimento di tutte le attività di propria competenza, si devono adeguare alle indicazioni del presente capitolato, della Direzione Sanitaria di Struttura o suo delegato e dovranno possedere comprovata esperienza nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore oggetto dell'appalto.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio dovrà essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Le figure professionali da impiegare dovranno avere competenze ed adeguati titoli professionali per l'espletamento degli interventi affidati ed un curriculum professionale che ne attesti la acquisita professionalità nel campo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Art. 10 – professionalità e competenze richieste e tipologia delle prestazioni per l'espletamento delle attività gestionali della struttura (di cui all'art.7.3)

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività gestionali, descritte al precedente articolo 7, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali (o l'utilizzo di ditta esterna per l'effettuazione del servizio):

- Addetti alla lavanderia

Si specificano di seguito, nel dettaglio, alcune prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio appaltato relativamente alle attività gestionali.

Art. 10.1 – servizi di lavanderia

La DA deve garantire un servizio di lavanderia che consiste nel lavaggio, asciugatura e stiratura dei capi e biancheria necessari all'espletamento del servizio (coperte, lenzuola, federe e plaid di lana, ecc).

Per il servizio in argomento dovranno tra l'altro essere messi a disposizione materassi, cuscini, asciugamani, tovaglie e tovaglioli ecc e quant'altro necessario per l'igiene personale degli ospiti e per l'esecuzione delle attività di che trattasi ad esempio sanificazione/sostituzione dei materassi e cuscini.

Tra i servizi dovrà essere ricompreso anche lo smontaggio e il montaggio delle tende, nonché il lavaggio, la stiratura ed il ripristino dei tendaggi, dei divani e delle poltrone.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di lavanoleggio è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 9 dicembre 2020, relativi al servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria. Per i prodotti tessili forniti a noleggio trovano inoltre applicazione, per quanto pertinenti, le specifiche tecniche previste dal D.M. 7 febbraio 2023 sui prodotti tessili. I CAM riguardano non solo le caratteristiche dei prodotti forniti, ma anche il processo di ricondizionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo dell'acqua, all'impiego di detergenti conformi, alla durabilità e riparabilità dei capi, nonché alla documentazione e tracciabilità delle prestazioni ambientali.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle

specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.2 – servizi di trasporto per attività educative/riabilitative e piccoli spostamenti.

La DA dovrà assicurare il servizio di trasporto dei pazienti del Centro per le varie attività previste.

La DA dovrà garantire i trasporti funzionali alla realizzazione dei programmi educativi riabilitativi sia individuali che di gruppo interni ed esterni nonché per attività ricreative, espressive, culturali, artigianali e inserimenti lavorativi socioterapeutici mettendo a disposizione a proprie spese mezzi idonei in base al relativo progetto riabilitativo.

Tali servizi dovranno essere espletati dal personale della DA in quanto connessi alle attività educativo/riabilitative.

Fanno carico alla DA tutti i costi necessari per svolgimento del servizio, a mero titolo indicativo costi di manutenzione automezzi, bollo, assicurazione, carburante ecc.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

I veicoli messi a disposizione o forniti nell'ambito del presente appalto e adibiti al trasporto dovranno rispettare i criteri minimi ambientali (CAM) di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2021.

L'aggiudicatario si impegna a mantenere la conformità dei veicoli ai requisiti ambientali per l'intera durata del contratto.

Eventuali sostituzioni di veicoli o ampliamenti del parco mezzi nel corso dell'esecuzione contrattuale dovranno essere preventivamente comunicati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), allegando la documentazione tecnica comprovante il rispetto dei CAM.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.3- Servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi

La DA deve garantire la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli arredi e il reintegro.

La DA deve mantenere gli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione.

La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica nonché dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici riconducibili a tre principali tipologie: manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, manutenzione di emergenza.

La D.A. dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

Deve essere altresì assicurata la manutenzione di emergenza/pronto intervento (guasti idrici, elettrici e di ogni tipo).

Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta alla DA la manutenzione di tutti gli arredi, attrezzature e suppellettili presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. È altresì tenuta al ripristino dei suddetti mediante riparazione. L'eventuale dismissione dei suddetti beni presenti in inventario dovrà avvenire con le modalità stabilite dall'Azienda Usl Umbria 1.

Nella manutenzione ordinaria rientra altresì il minuto mantenimento.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo la DA dovrà provvedere ad effettuare in via ordinaria almeno i seguenti interventi:

-tutte le attività manutentive di carattere ordinario e conservativo, così come definite dall'Art. 1576 del Codice Civile e seguenti, dei beni mobili ed immobili comprese eventuali aree verdi.

-l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, così come definite dal DPR n. 74 del 16/04/2013;

-la manutenzione e le verifiche degli impianti di messa a terra (DPR 462 del 22/10/2001);

-la manutenzione e le verifiche degli impianti elettrici (norma CEI 64-8);

-la manutenzione e le verifiche degli impianti di rilevazione incendio: sensori, magneti, targhe, ecc. (UNI 11224);

-la manutenzione e le verifiche dei presidi antincendio: estintori, manichette, gruppo di pressurizzazione, ecc. (DM n. 37 del 12/01/2008 e Decreto 20/12/2012);

-tutte le attività rientranti nel DLgs 81 del 09/04/2008.

Più in generale il mantenimento dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività ivi prevista, dello stato di conservazione di tutto quanto consegnato fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso.

Il complesso dovrà essere restituito nelle stesse condizioni di fatto e di diritto in cui si trovava al momento della consegna.

Art. 10.4 -Flussi informativi

La DA è tenuta a collaborare, secondo le richieste ricevute in base anche alle eventuali indicazioni regionali e ministeriali, con l'Azienda USL e gli altri enti interessati per la corretta tenuta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento delle presenze/assenze.

La DA si impegna ad aggiornare quotidianamente i dati inerenti la gestione delle presenze/assenze e degli archivi relativi agli utenti seguiti.

Art. 10.5 - Interventi per l'emergenza

La DA dovrà adottare un piano di emergenza ed evacuazione nell'ambito del quale sono previsti compiti e responsabilità per la gestione delle emergenze, prevedendo un numero adeguato di operatori formati ai sensi del DM 2/09/2021, al fine di garantire la presenza durante l'orario di attività, con particolare riferimento a possibili situazioni di pericolo quali:

- incendio;
- fuga di gas;
- attentato o minaccia di bomba;
- presenza di uno squilibrato o di un malvivente;
- blocco di ascensori o montalettighe;
- calamità naturali (in particolare terremoto)
- abbondanti nevicate con pericolo di cedimenti strutturali;
- presenza di gelo, con conseguenti problemi connessi all'accesso alle strutture e al corretto funzionamento degli impianti;
- alluvione o esondazione;
- sospensione prolungata dell'erogazione di energia elettrica o della fornitura di gas metano e acqua potabile oltre i limiti garantiti dagli impianti di riserva esistenti.

In situazioni particolari o imprevedibili, può essere necessario gestire emergenze all'interno del contesto di vita, legate a modificazioni improvvise dell'equilibrio esistente (lutto, patologie organiche

gravi intercorrenti, assenza del punto di riferimento, emergenza legata alla condizione psichica dell'utente, ecc.).

Art. 11 Adempimenti e oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

All'interno del servizio residenziale opera personale sanitario (psicologi/psicoterapeuti, infermieri, psichiatri, medici nutrizionisti, dietisti e tecnico della riabilitazione psichiatrica) e sociale (assistente sociale), esplicando funzioni terapeutiche, di indirizzo e coordinamento in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e tenuto conto del Progetto Individualizzato dei pazienti.

Sono di competenza dell'Azienda inoltre le seguenti attività:

- ✓ Il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- ✓ Il monitoraggio del mantenimento delle strutture;
- ✓ La manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti;
- ✓ Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze;
- ✓ L'effettuazione del servizio di pulizie;
- ✓ La fornitura del servizio di ristorazione;
- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (plastica, carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata; smaltimento dei rifiuti speciali;
- ✓ Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura (cartella clinica, registro presenze ospiti, diario delle attività, verbali delle riunioni di equipe, nutrizionali ed organizzative).

Art. 12 - Oneri a carico della ditta

Sono a carico della D.A., se non messi a disposizione dall'azienda sanitaria o altri enti:

- costi del materiale di consumo connesso allo svolgimento dell'attività laboratoriali, occupazionali, ricreative interne ed esterne;
- costi per lo svolgimento dei servizi connessi alla gestione della struttura, in carico alla DA (vedi articolo 7 e articolo 10);
- manutenzione ordinaria edile;
- manutenzione e riparazione e/o reintegro di arredi, suppellettili e/o attrezzature;
- rendicontazione degli interventi di manutenzione ordinaria con le modalità indicate nell'offerta tecnica;
- costi per attività di formazione e aggiornamento degli operatori;
- costi per il servizio di trasporto dei pazienti per le attività esterne, compresa la messa a disposizione di automezzi;

Nei costi di gestione sono ricomprese riunioni di equipe e coordinamento, supervisione, verifica, attività programmate extra.

Sono a carico della D.A. tutte le azioni per l'espletamento delle attività organizzative e gestionali sopra richiamate.

Art. 13 - Corrispettivo

A fronte del servizio effettuato, l'Azienda Sanitaria corrisponderà alla D.A. la retta giornaliera pro capite / pro die per ogni utente ospitato nella rispettiva struttura appaltata, così come formulato nell'offerta economica.

Tuttavia nei seguenti casi si precisa che:

- Per assenze fino a 15 giorni consecutivi, verrà corrisposta la retta dovuta ridotta del 20% (stima forfettaria dei servizi alberghieri non utilizzati dai pazienti assenti);
- Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi la retta giornaliera non verrà corrisposta. Verrà tuttavia corrisposta la retta dovuta, seppur ridotta del 20% come indicato al punto precedente, nel caso in cui il numero complessivo degli ospiti presenti in tutte le strutture del presente

capitolato sia inferiore al quinto d'obbligo rispetto al numero totale degli ospiti previsti, dato dalla somma dell'utenza media (indicata in ogni "scheda struttura") di tutte le strutture di cui al presente capitolato).

Quanto sopra non si applica ai posti letto destinati alle dimissioni o agli inserimenti in urgenza, per i quali verrà corrisposta la retta a fronte di presenza effettiva, pertanto nel caso in cui tali posti non venissero utilizzati, non verrà corrisposta alcuna retta.

Si precisa che, ai fini del calcolo del corrispettivo, nel caso in cui nella medesima giornata vi sia una presa in carico ed una dimissione nello stesso posto e nella stessa struttura, verrà corrisposta alla ditta una sola retta giornaliera.

Per le rette con articolazioni orarie diverse dal full-time, ove presenti, saranno considerati, al fine della corresponsione della rispettiva retta, solo i giorni di effettiva presenza.

Art 14 - Orario e giorni di apertura

Il servizio residenziale è aperto dal lunedì alla domenica.

Art.15 - Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture.

SCHEDA STRUTTURA					
NOME STRUTTURA	Struttura Residenziale Centro DNA Palazzo Francisci di Todi				
TIPOLOGIA STRUTTURA	RP1.1 (SRP.1) Struttura Residenziale Psichiatrica Terapeutico Riabilitativa ad alta intensità				
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE					
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (Anoressia e Bulimia)				
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 100%.				
STRUTTURA	La struttura ha sede in Todi in Via Cesia 65. E' composta di tre piani su una superficie di circa 600 mq e spazio verde esterno. Piano Terra: Vano Medicheria, Piano 1°: uffici, studi medici, 1 sala riunione, 1 bagno. Piano 2°: 10 camere per 13 P.L. , sala attività motorie, cucina, sala pranzo, sala colazione, sala comune attività, 4 bagni. La struttura si trova nel centro storico, nelle vicinanze di attività commerciali e servizi.				
CAPACITA' RICETTIVA	La struttura è attualmente autorizzata per n.10 posti letto. La capacità ricettiva massima corrisponde con l'utenza media. E' in corso la richiesta di autorizzazione per ulteriori n.2 posti letto.				
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DGR n.5/2013 Linee Guida Regionali per la diagnosi e il trattamento dei DNA; residenziali e semiresidenziali; PDTA DNA - R.R. n.2/2022 – R.R. n.1 del DGR Umbria n.284 del 28/03/2024				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE					
	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUO	
	D2	Educatore professionale	30	1.560	
	C2	Operatore Socio Sanitario	168	8.736	
	D2	Biologo Nutrizionista	54	2.808	
	E2	Psicologo	126	6.552	

Paragrafo 2

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Art. 1 - Descrizione del servizio

Prestazioni di assistenza semiresidenziale ad elevata integrazione multidisciplinare, erogate a favore di persone affette da DNA che necessitano di assistenza semi-intensiva e continuativa per la riabilitazione multidisciplinare integrata psico-nutrizionale.

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il Servizio è dedicato al trattamento riabilitativo semi-intensivo di pazienti con diagnosi di Disturbi della Nutrizione e dell'alimentazione, nello specifico con Anoressia Nervosa e Bulimia Nervosa.

Il Servizio è rivolto a pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale sia maggiorenni che minorenni.

Nello specifico il servizio semiresidenziale "Nido delle Rondini" è rivolto a persone affette da DNA di età giovane e adulta, nonché a pazienti resistenti alle cure in regime ambulatoriale o provenienti da un ricovero riabilitativo residenziale che necessitano di un trattamento volto ad una maggiore autonomia nutrizionale e relazionale.

Art. 3 - Luogo di espletamento del servizio

Le attività dovranno essere svolte presso i Centro semiresidenziali DNA messi a disposizione da questa azienda sanitaria, afferenti al Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere, di seguito indicati:

1. RPS Struttura Semi Residenziale Psichiatrica Socio-Riabilitativa Centro DNA "Palazzo Francisci", di Todi (PG);
2. RPS Struttura Semi Residenziale Psichiatrica Socio-Riabilitativa Centro DNA "Il Nido delle Rondini", di Todi (PG).

Art.4 - Posizione nel Distretto di Riferimento

Il servizio semiresidenziale afferisce al territorio del Distretto della Media Valle del Tevere.

Il Direttore/Responsabile sanitario è individuato dall'Azienda USL Umbria 1 tra il personale dipendente in possesso degli specifici requisiti e delle necessarie competenze.

L'Azienda USL, attraverso i suoi operatori, esplica le funzioni di indirizzo e coordinamento, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura. L'assistenza primaria dei pazienti è garantita dal personale della struttura. Il personale Asl coordina le prime visite di valutazione necessarie all'inserimento all'interno della struttura e garantisce che sia redatto il progetto riabilitativo personalizzato (PAI) per ogni paziente e gestisce la Cartella clinica del paziente nonché la documentazione clinica, riabilitativa e amministrativa.

Sono inoltre predisposte tutte le misure opportune volte a favorire il lavoro multidisciplinare fra i diversi operatori coinvolti.

La D.A. dovrà essere disponibile a collaborare con l'USL n. 1 e con i referenti operativi individuati dall'Azienda stessa:

- nella stesura del progetto riabilitativo personalizzato (PAI) come sopra menzionato;
- nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura;
- nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione, in corso d'opera, degli obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro della struttura;
- nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, anche durante il loro svolgimento;
- nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda;
- nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato.

L'attività svolta sarà documentata con appositi strumenti (Sistema Atl@nte).

Gli strumenti essenziali di documentazione presso la struttura sono costituiti da:

- cartella clinica del paziente;

- scheda sanitaria;
- relazioni cliniche;
- diario consegne;
- registro presenze degli ospiti;
- verbali delle riunioni di équipe;
- verbali delle riunioni organizzative.

Gli strumenti di documentazione in formato cartaceo/informatizzato dovranno essere tenuti costantemente aggiornati ed essere disponibili alla consultazione da parte di tutta l'équipe.

Art.5 – Finalità e funzioni prevalenti

Per il servizio semiresidenziale a carattere sociosanitario, è prevista l'organizzazione e lo svolgimento di attività di riabilitazione psiconutrizionale, nonché di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative e di integrazione sociale attraverso il lavoro di rete con le risorse della comunità locale.

Il Servizio ha come fine la riabilitazione psiconutrizionale, la riabilitazione psichiatrica, il recupero dello schema corporeo attraverso specifiche tecniche, sostegno al reinserimento scolastico e lavorativo e il miglioramento della qualità della vita delle persone con DNA e delle loro famiglie, ponendo al centro la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi bisogni e interessi, stimolando l'autodeterminazione e costruendo una rete sociale per facilitare la partecipazione alla vita quotidiana in tutte le sue manifestazioni; stimolare la creatività, valorizzando le risorse individuali allo scopo di sviluppare l'autonomia e le capacità necessarie ad un inserimento nel contesto sociale.

Gli obiettivi fondamentali del servizio sono:

- Trattamento riabilitativo psico nutrizionale attraverso un approccio multidisciplinare del disturbo della nutrizione e dell'alimentazione;
- sviluppo delle autonomie e valorizzazione delle capacità della persona, in un contesto comunitario diurno;
- riduzione dell'emarginazione e dell'isolamento attraverso l'attivazione di relazioni esterne e utilizzo di risorse sociali che favoriscano la partecipazione della persona;
- garanzia dei rapporti di collaborazione con la rete dei servizi territoriali, delle associazioni, dei soggetti pubblici e privati presenti nel contesto territoriale di riferimento e con la comunità;
- sostegno alla famiglia per alleviare l'impegnativo carico assistenziale ed emotivo.

Art. 6 - Durata della presa in carico.

La durata del trattamento va dai 3 ai 5 mesi ed è stabilita sulla base del progetto personalizzato rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona.

Art.7 – Tipologia delle attività

Si distingue tra attività:

- 1. rivolte all'assistenza alla persona:** sulla base del progetto riabilitativo personalizzato, le attività riguarderanno: attività psicologiche individuali e di gruppo, attività di sostegno familiare, attività di gruppo psico-riabilitative, nutrizionali, socio-educative, socio-assistenziali, assistenza al pasto (5 pasti giornalieri), progetti educativi personalizzati, attività corporee (danzamovimentoterapia, bioenergetica, laboratori teatrali, meditazione e rilassamento corporeo), attività esperienziali ed espressive (arteterapia e laboratori di scrittura), attività di supporto alla cura del sé e degli spazi abitativi comuni, sostegno didattico, attività ludico-ricreative, garantire gli spostamenti per attività ricreative, ludiche o per visite mediche.
- 2. organizzative:** pianificazione, organizzazione e valutazione delle attività e coordinamento del personale; adozione di procedure/ metodologie/ azioni da mettere in atto in diverse situazioni di emergenza, sia relative ad eventi imprevedibili, sia relative a particolari condizioni di fragilità dell'ospite o altro tipo di emergenza; collaborazione con i referenti operativi individuati dall'Azienda nella verifica periodica

dei risultati conseguiti dalla struttura, nella gestione del servizio, all'eventuale aggiornamento e ridefinizione in corso d'opera degli obiettivi, nella predisposizione di piani di lavoro della struttura, nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, nel fornire dati di rilievo gestionale utili al sistema informativo dell'Azienda e nell'azione di controllo necessaria ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato; formazione aggiornamento del personale messo a disposizione dalla DA compresa la partecipazione alla formazione interna organizzata dai servizi dell'azienda sanitaria.

3. gestionali: trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio a carico della DA e specificatamente:

- Tutte le attività ricreative, svago, gite, animazione, integrazione ed inclusione sociale;
- Presso il Centro Diurno Il Nido delle Rondini, all'interno del lavoro di riabilitazione nutrizionale, rientra il training di familiarizzazione con il cibo (TFC), un protocollo di intervento guidato dal dietista/nutrizionista esperto che mira all'autogestione, all'autonomia, all'acquisizione di nuove abilità e competenze nutrizionali nel mettere in atto strategie alternative ai comportamenti disfunzionali.

Il laboratorio nutrizionale, punto centrale del TFC, prevede diverse fasi (pianificazione del pasto, uscita al supermercato, realizzazione del pasto)dove il paziente si sperimenta a più livelli affrontando spazi fobici come il supermercato e la manipolazione del cibo stesso. Il costo del laboratorio, comprese le spese per l'acquisto del cibo, sono a carico della DA.

- Rigenerazione dei pasti (Palazzo Francisci e Nido delle Rondini - Todi) e sporzionamento (Nido delle Rondini - Todi), i pasti sono forniti dalla Usl Umbria 1 tramite servizio esternalizzato di ristorazione ad eccezione della preparazione diretta della prima colazione, della seconda colazione e della merenda, per i quali sarà comunque a carico della usl Umbria 1 la fornitura dei generi alimentari);
- preparazione e riordino della sala pasti;
- sistemazione magazzino economale;
- La manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli arredi;
- La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di trasporto necessari alla esecuzione completa del servizio e che saranno forniti dalla D.A.;
- Servizio lavanolo;
- La manutenzione edile ordinaria degli immobili messi a disposizione dalla USL, del verde nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi di consumo; l'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti;
- Esecuzione di tutte le operazioni e prestazioni, anche non esplicitamente indicate, che risultassero necessarie per l'espletamento del servizio;
- Elaborazione del report mensile presenze utenti.

Art. 8 - Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona.

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona viene espressamente indicato nella seguente scheda struttura sia con riferimento alla categoria professionale che al monte ore giornaliero, settimanale e annuale.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego di figure professionali con qualificata competenza professionale per la tipologia di utenti che il centro accoglie e con comprovata esperienza nel trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

- Psicologo
- Biologo Nutrizionista
- Operatore Socio-Sanitario
- Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Art. 9 – Tipologia delle prestazioni e professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività organizzative.

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività organizzative, descritte al precedente articolo, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

La DA dovrà individuare un referente con funzioni organizzative, tecniche e gestionali che si interfacerà con il Direttore/Responsabile sanitario di struttura.

A titolo meramente indicativo si specificano ulteriormente la tipologia di prestazioni:

- coordinamento del personale attraverso l'individuazione di compiti, responsabilità e linee guida di comportamento, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica del personale;
- rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività, nonché dell'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti;
- rispetto/attuazione del regolamento di struttura, rispetto delle procedure e protocolli aziendali;
- coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività appaltate; il coordinatore dovrà possedere comprovata esperienza;
- corretta qualificazione professionale degli operatori in servizio, rispetto dei livelli terapeutico riabilitativi, educativi ed assistenziali secondo le disposizioni regionali;
- corretta erogazione di tutti i servizi all'interno della struttura, buon funzionamento delle apparecchiature;

Con gli operatori della USL è prevista almeno una riunione di équipe settimanale.

I referenti nello svolgimento di tutte le attività di propria competenza, si devono adeguare alle indicazioni del presente capitolato, della Direzione Sanitaria di Struttura o suo delegato e dovranno possedere comprovata esperienza nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore oggetto dell'appalto.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio dovrà essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Le figure professionali da impiegare dovranno avere competenze ed adeguati titoli professionali per l'espletamento degli interventi affidati ed un curriculum professionale che ne attesti la acquisita professionalità nel campo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Art. 10 – professionalità e competenze richieste e tipologia delle prestazioni per l'espletamento delle attività gestionali delle strutture

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività gestionali, descritte al precedente articolo 7, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali (o l'utilizzo di ditta esterna per l'effettuazione del servizio):

- Addetti alla lavanderia

Si specificano di seguito nel dettaglio alcune prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio appaltato relativamente alle attività gestionali.

Art. 10.1 – servizi di lavanderia

La DA deve garantire un servizio di lavanderia che consiste nel lavaggio, asciugatura e stiratura dei capi e biancheria necessari all'espletamento del servizio.

Per il servizio in argomento dovranno tra l'altro essere messi a disposizione asciugamani, tovaglie e tovaglioli ecc e quant'altro necessario per l'igiene personale degli ospiti e per l'esecuzione delle attività di cui trattasi.

Tra i servizi dovrà essere ricompreso anche lo smontaggio e il montaggio delle tende, nonché il lavaggio, la stiratura ed il ripristino dei tendaggi, dei divani e delle poltrone.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dai seguenti decreti ministeriali:

Il servizio di lavanoleggio è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 9 dicembre 2020, relativi al servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria. Per i prodotti tessili forniti a noleggio trovano inoltre applicazione, per quanto pertinenti, le specifiche tecniche previste dal D.M. 7 febbraio 2023 sui prodotti tessili. I CAM riguardano non solo le caratteristiche dei prodotti forniti, ma anche il processo di ricondizionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo dell'acqua, all'impiego di detergenti conformi, alla durabilità e riparabilità dei capi, nonché alla documentazione e tracciabilità delle prestazioni ambientali.

L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime previste dal citato decreto costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.2 – servizi di trasporto per attività educative/riabilitative e piccoli spostamenti.

La DA dovrà assicurare il servizio di trasporto dei pazienti del Centro per le varie attività previste.

La DA dovrà garantire i trasporti funzionali alla realizzazione dei programmi educativi riabilitativi sia individuali che di gruppo interni ed esterni nonché per attività ricreative, espressive, culturali, artigianali e inserimenti lavorativi socioterapeutici mettendo a disposizione a proprie spese mezzi idonei in base al relativo progetto riabilitativo.

Fanno carico alla DA tutti i costi necessari per svolgimento del servizio, a mero titolo indicativo costi di manutenzione automezzi, bollo, assicurazione, carburante ecc.

Tali servizi dovranno essere espletati dal personale della DA in quanto connessi alle attività educative-riabilitative.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

I veicoli messi a disposizione o forniti nell'ambito del presente appalto e adibiti al trasporto dovranno rispettare i criteri minimi ambientali (CAM) di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2021.

L'aggiudicatario si impegna a mantenere la conformità dei veicoli ai requisiti ambientali per l'intera durata del contratto.

Eventuali sostituzioni di veicoli o ampliamenti del parco mezzi nel corso dell'esecuzione contrattuale dovranno essere preventivamente comunicati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), allegando la documentazione tecnica comprovante il rispetto dei CAM.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.3– Servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi

La DA deve garantire la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli arredi e reintegro.

La DA deve mantenere gli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione. La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica nonché dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici riconducibili a tre principali tipologie: manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, manutenzione di emergenza.

La DA dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi (solo per la struttura Palazzo Francisci di Todi).

Deve essere altresì assicurata la manutenzione di emergenza/pronto intervento (guasti idrici, elettrici e di ogni tipo).

Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta alla DA la manutenzione di tutti gli arredi, attrezzature e suppellettili presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. È altresì tenuta al ripristino dei suddetti mediante riparazione. L'eventuale dismissione dei suddetti beni presenti in inventario dovrà avvenire con le modalità stabilite dall'Azienda Usl Umbria 1.

Nella manutenzione ordinaria rientra altresì il minuto mantenimento.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo la DA dovrà provvedere ad effettuare in via ordinaria almeno i seguenti interventi:

- tutte le attività manutentive di carattere ordinario e conservativo, così come definite dall'Art. 1576 del Codice Civile e seguenti, dei beni mobili ed immobili comprese eventuali aree verdi.
- l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, così come definite dal DPR n. 74 del 16/04/2013;
- la manutenzione e le verifiche degli impianti di messa a terra (DPR 462 del 22/10/2001);
- la manutenzione e le verifiche degli impianti elettrici (norma CEI 64-8);
- la manutenzione e le verifiche degli impianti di rilevazione incendio: sensori, magneti, targhe, ecc. (UNI 11224);
- la manutenzione e le verifiche dei presidi antincendio: estintori, manichette, gruppo di pressurizzazione, ecc. (DM n. 37 del 12/01/2008 e Decreto 20/12/2012);
- tutte le attività rientranti nel DLgs 81 del 09/04/2008.

Più in generale il mantenimento dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività ivi prevista, dello stato di conservazione di tutto quanto consegnato fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso. Il complesso dovrà essere restituito nelle stesse condizioni di fatto e di diritto in cui si trovava al momento della consegna.

Art. 10.4 -Flussi informativi

La DA è tenuta a collaborare, secondo le richieste ricevute in base anche alle eventuali indicazioni regionali e ministeriali, con l'Azienda USL e gli altri enti interessati per la corretta tenuta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento delle presenze/assenze.

La DA si impegna ad aggiornare quotidianamente i dati inerenti la gestione delle presenze/assenze e degli archivi relativi agli utenti seguiti.

Art. 10.5 - Interventi per l'emergenza

La DA dovrà adottare un piano di emergenza ed evacuazione nell'ambito del quale sono previsti compiti e responsabilità per la gestione delle emergenze, prevedendo un numero adeguato di

operatori formati ai sensi del DM 2/09/2021, al fine di garantire la presenza durante l'orario di attività, con particolare riferimento a possibili situazioni di pericolo quali:

- incendio;
- fuga di gas;
- attentato o minaccia di bomba;
- presenza di uno squilibrato o di un malvivente;
- blocco di ascensori o montalettighe;
- calamità naturali (in particolare terremoto)
- abbondanti nevicate con pericolo di cedimenti strutturali;
- presenza di gelo, con conseguenti problemi connessi all'accesso alle strutture e al corretto funzionamento degli impianti;
- alluvione o esondazione;
- sospensione prolungata dell'erogazione di energia elettrica o della fornitura di gas metano e acqua potabile oltre i limiti garantiti dagli impianti di riserva esistenti.

In situazioni particolari o imprevedibili, può essere necessario gestire emergenze all'interno del contesto di vita, legate a modificazioni improvvise dell'equilibrio esistente (lutto, patologie organiche gravi intercorrenti, assenza del punto di riferimento, emergenza legata alla condizione psichica dell'utente, ecc.).

Art. 11 Adempimenti e oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

All'interno del servizio residenziale opera personale sanitario (psicologi/psicoterapeuta, infermieri, psichiatri, medici nutrizionisti, dietisti, riabilitatori psichiatrici) e sociale (assistente sociale), esplicando funzioni terapeutiche, di indirizzo e coordinamento in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e tenuto conto del Progetto Individualizzato dei pazienti.

Sono di competenza dell'Azienda inoltre le seguenti attività:

- ✓ Il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- ✓ Il monitoraggio del mantenimento delle strutture;
- ✓ La manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti;
- ✓ Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze;
- ✓ L'effettuazione del servizio di pulizie;
- ✓ La fornitura del servizio di ristorazione;
- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (plastica, carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata; smaltimento dei rifiuti speciali.
- ✓ Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura (cartella clinica, registro presenze ospiti, diario delle attività, verbali delle riunioni di equipe, nutrizionali ed organizzative).

Art. 12 - Oneri a carico della ditta

Sono a carico della D.A., se non messi a disposizione dall'azienda sanitaria o altri enti:

- costi del materiale di consumo connesso allo svolgimento dell'attività laboratoriali, occupazionali, ricreative interne ed esterne; nello specifico, per il laboratorio nutrizionale di familiarizzazione con il cibo (TFC) presso il Nido delle Rondini, l'acquisto dei generi alimentari necessari per l'espletamento di tale attività.
- costi per lo svolgimento dei servizi connessi alla gestione della struttura, in carico alla DA (vedi articolo 7 e articolo 10);
- manutenzione ordinaria edile;
- manutenzione e riparazione e/o reintegro di arredi, suppellettili e/o attrezzature;
- rendicontazione degli interventi di manutenzione ordinaria con le modalità indicate nell'offerta tecnica;
- costi per attività di formazione e aggiornamento degli operatori;

- costi per il servizio di trasporto dei pazienti per le attività esterne, compresa la messa a disposizione di automezzi;

Nei costi di gestione sono ricomprese riunioni di equipe e coordinamento, supervisione, verifica, attività programmate extra.

Sono a carico della D.A. tutte le azioni per l'espletamento delle attività organizzative e gestionali sopra richiamate.

Art. 13 - Corrispettivo

A fronte del servizio effettuato, l'Azienda Sanitaria corrisponderà alla D.A. la retta giornaliera pro capite / pro die per ogni utente ospitato nella rispettiva struttura appaltata, così come formulato nell'offerta economica.

Tuttavia nei seguenti casi si precisa che:

1. Per assenze fino a 15 giorni consecutivi di calendario della struttura, verrà corrisposta la retta dovuta ridotta del 20% (stima forfettaria dei servizi alberghieri non utilizzati dai pazienti assenti);
2. Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi di calendario della struttura, la retta giornaliera non verrà corrisposta. Verrà tuttavia corrisposta la retta dovuta, seppur ridotta del 20% come indicato al punto precedente, nel caso in cui il numero complessivo degli ospiti presenti in tutte le strutture del presente capitolato sia inferiore al quinto d'obbligo rispetto al numero totale degli ospiti previsti, dato dalla somma dell'utenza media (indicata in ogni "scheda struttura") di tutte le strutture di cui al presente capitolato).

Art 14 - Orario e giorni di apertura

Il servizio semiresidenziale di Palazzo Francisci è aperto dal lunedì alla domenica.

Il servizio semiresidenziale Nido delle Rondini è aperto dal lunedì al sabato.

Art.15 - Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture.

SCHEDA STRUTTURA				
NOME STRUTTURA	Struttura Semi Residenziale Psichiatrica Socio Riabilitativa Centro DNA “Palazzo Francisci”			
TIPOLOGIA STRUTTURA	RPS- Strutture semiresidenziali psichiatriche socio-riabilitative			
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE				
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (Anoressia e Bulimia)			
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 100%.			
STRUTTURA	La struttura ha sede in Todi via Cesia 65. E' composta da tre piani su una superficie di circa 600 mq e spazio verde esterno.Piano Terra: Vano medicheria.Primo piano: uffici, studi medici, sala riunioni, 1 bagno. Secondo piano: 9 camere (1 tripla e 1 doppia), 1 camera educatori, sala attività corporee, 2 sale terapie nutrizionali, sala comune attività, cucina ,4 bagni e 1 ufficio.			
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di n.5 pazienti e la presenza media giornaliera corrisponde con la capacità massima			
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	Aperto dal lunedì alla domenica. Orario 8.30-20.30. Aperto 365 giorni l'anno.			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE				
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUO
	D2	Educatore	18	936
	E2	Psicologo	42	2184
	D2	Biologo Nutrizionista	42	2184
	C2	Operatore sociosanitario	36	1872

SCHEDA STRUTTURA				
NOME STRUTTURA	Struttura Semi Residenziale Psichiatrica Socio Riabilitativa Centro DNA “Il Nido delle Rondini”			
TIPOLOGIA STRUTTURA	RPS- Strutture semiresidenziali psichiatriche socio-riabilitative			
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE				
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (Anoressia e Bulimia)			
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 100%.			
STRUTTURA	La struttura ha sede in Todi al secondo piano dell'ex Ospedale ora Centro di Salute ed è composta da 2 studi, una cucina didattica, una sala da pranzo, una sala living, una sala attività motorie, sala gruppi, 4 bagni.			
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di n.14 pazienti. La presenza media giornaliera corrisponde con la capacità ricettiva massima.			
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	Aperto dal lunedì al Sabato. Orario 8.30-20.30 (dal lunedì al venerdì) 8.30-14.00 (sabato). Aperto tutto l'anno escluso domenica e giorni festivi (302 giorni circa)			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE				
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUO
	D2	Educatore professionale	30	1.560
	E2	Psicologo	130	6.760
	D2	Biologo Nutrizionista	60	3.120
	D2	Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	18	936
	C2	Operatore Sociosanitario	66	3.432

Paragrafo 3

SERVIZI DI ASSISTENZA AD ORE PER PROGRAMMI PSICO NUTRIZIONALI INDIVIDUALI E DI GRUPPO DESTINATI AD UTENTI AFFETTI DA DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE ADULTI E MINORI

SERVIZI AD ORE

Art. 1 - Descrizione del servizio

Le prestazioni ad ore si costituiscono come interventi di riabilitazione psico-nutrizionale ad elevata integrazione multidisciplinare, erogate a favore di persone affette da DNA e Obesità che necessitano di un programma terapeutico multidisciplinare integrato, e vengono prestate presso servizi e strutture di questa azienda sanitaria da personale qualificato con interventi specializzati.

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il servizio è dedicato al trattamento riabilitativo di pazienti con diagnosi di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e Obesità, provenienti da tutto il territorio nazionale dall'infanzia fino all'età adulta.

Art. 3 - Luogo di espletamento del servizio

Le attività saranno svolte presso la Rete DNA della Usl Umbria n.1 nei servizi messi a disposizione da questa azienda di seguito indicati:

- Centro Diagnosi e Cura del Disturbo da Alimentazione Incontrollata e Obesità – Centro DAI di Città della Pieve (PG) c/o Casa della Comunità Via Beato Giacomo Villa n.1 - Distretto del Trasimeno
- Ambulatorio Integrato per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso, Presidio Ospedaliero Umbertide, Via Cavour - Distretto Alta Valle del Tevere
- Ambulatori per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione % Palazzo Francisci e Nido delle Rondini di Todi - Distretto Media Valle del Tevere

Art.4 - Posizione nel Distretto di Riferimento

La titolarità della gestione appartiene alla ASL che attraverso i suoi organi tecnici e i suoi operatori, espleta le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico/amministrativo, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura.

Il Direttore/Responsabile sanitario dei servizi è individuato dall'Azienda USL Umbria 1 tra il personale dipendente in possesso degli specifici requisiti e delle necessarie competenze.

Presso i servizi sono programmate e coordinate le prime visite multidisciplinari di valutazione necessarie all'inserimento all'interno dei vari programmi terapeutico-riabilitativi (alta, media e bassa complessità assistenziale), viene redatto un progetto personalizzato per ogni paziente e aperta la cartella clinica.

La richiesta di intervento specialistico è formulata dal MMG, dal PLS, da specialisti pubblici, privati, ospedalieri, territoriali o direttamente dal paziente stesso e/o dalla famiglia se minore.

L'ammissione ai servizi per utenti fuori regione deve essere autorizzata con atto formale dalla Direzione.

I servizi in cui è articolata l'attività sono rispettivamente collocati:

- ☐ Diagnosi e Cura del Disturbo da Alimentazione Incontrollata e Obesità – Centro DAI Città della Pieve
- ☐ Ambulatorio Integrato per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso – Umbertide
- ☐ Ambulatori per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione % Palazzo Francisci e Nido delle Rondini di Todi

Per la sospensione o la conclusione dell'erogazione del servizio si prevede la stessa procedura in cui vengono valutati gli esiti del percorso e il raggiungimento degli obiettivi di cura.

L'attività svolta sarà documentata con appositi strumenti (es. Sistema Atl@nte/ISES WEB/cartella clinica).

Gli strumenti di documentazione in formato cartaceo/informatizzato dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori della D.A. in collaborazione con il personale USL ed essere disponibili alla consultazione da parte di tutta l'equipe.

Art.5 – Finalità e funzioni prevalenti

È prevista l'organizzazione e lo svolgimento di attività terapeutiche e riabilitative di tipo psico-nutrizionale nonché di attività educative, creative, di integrazione ed inclusione sociale attraverso un lavoro di rete.

Al centro del lavoro c'è la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi bisogni e interessi, valorizzando le risorse individuali allo scopo di sviluppare autonomia e migliorare le capacità relazionali.

Le finalità del servizio riabilitativo psico-nutrizionale sono:

- favorire la riduzione della sintomatologia attraverso un approccio multidisciplinare integrato
- lavorare sugli aspetti corporei attraverso specifiche tecniche
- favorire lo sviluppo delle autonomie valorizzando le capacità della persona e la sua autodeterminazione
- lavorare sulle difficoltà relazionali, sociali e comunicative del soggetto
- sostenere la famiglia e lavorare sulle dinamiche, la comunicazione e le relazioni interpersonali
- favorire la costruzione di rapporti di collaborazione con la rete dei servizi territoriali, delle associazioni, dei soggetti pubblici e privati presenti nel contesto territoriale e comunitario di riferimento del paziente

Art. 6 - Durata della presa in carico.

La durata della presa in carico è stabilita sulla base del progetto personalizzato rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona.

Art.7 – Tipologia delle attività

Nei servizi saranno erogate le seguenti attività rivolte alla persona sulla base del progetto riabilitativo personalizzato:

3. **Attività educative:** attività educative individuali e di gruppo, progetti educativi personalizzati, attività corporee specifiche (es. danza movimento terapia, meditazione e rilassamento corporeo), supporto genitoriale/familiare, attività esperienziali ed espressive (arteterapia, laboratori di scrittura), attività di supporto alla cura del sé e degli spazi abitativi comuni, sostegno didattico, attività ludico-ricreative anche esterne alla struttura.
4. **Attività nutrizionali:** attività di gruppo nutrizionali con pazienti e familiari, laboratori esperienziali individuali e di gruppo, monitoraggio parametri antropometrici e valutazione stato nutrizionale (BIA), assistenza al pasto (5 pasti giornalieri), training di familiarizzazione con il cibo individuale e di gruppo (TFC).
5. **Attività psicologiche riabilitative:** attività psicologiche individuali e di gruppo, lavoro con genitori/famiglie individuale e di gruppo, lavoro specifico di alfabetizzazione emotiva e sulle dinamiche relazionali e comunicative, gestione dei rapporti con i servizi invianti, attività corporee (Bioenergetica, mindfulness/training autogeno) e Terapia dello specchio.

Art. 8 – Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona.

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte alla persona viene espressamente indicato nelle successive schede sia con riferimento alla categoria professionale che al minutaggio assistenziale.

Per lo svolgimento di tali attività dovrà essere garantito l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Educatore professionale
- Psicologo
- Biologo nutrizionista

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Sono previste inoltre regolari riunioni e intervizioni con gli operatori della USL, oltre che una riunione di equipe settimanale.

Art. 9 - Interventi per l'emergenza

La DA, ai fini della gestione delle emergenze, dovrà garantire la formazione degli operatori incaricati, secondo quanto previsto dal DM 2/9/2021 con corsi di tipo 2-FOR (8 ore).

Art. 10 - Adempimenti e oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

All'interno del servizio opera personale sanitario (psicologi/psicoterapeuti, riabilitatori psichiatrici, psichiatri, medici nutrizionisti, dietisti, infermieri, Educatore Sanitario) e sociale (assistente sociale) esplicando funzioni terapeutiche, di indirizzo e coordinamento in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e tenuto conto del Progetto Individualizzato dei pazienti.

Sono di competenza dell'Azienda le seguenti attività:

- ✓ Il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- ✓ La manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti;
- ✓ Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze;
- ✓ L'effettuazione del servizio di pulizie;
- ✓ La fornitura dei generi alimentari e servizio di ristorazione;
- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (plastica, carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata;
- ✓ Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura (cartella clinica, registro presenze ospiti e diario delle attività, verbali delle riunioni di equipe, nutrizionali ed organizzative).

Art. 11 - Oneri a carico della ditta

La D.A. dovrà mettere a disposizione un coordinatore del servizio che dovrà collaborare con il personale ASL di riferimento per tutto ciò che concerne l'espletamento dell'attività, nonché provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale messo a disposizione. Il coordinatore dovrà possedere comprovata esperienza.

Per il laboratorio nutrizionale di familiarizzazione con il cibo (TFC) presso il Centro DAI di Città della Pieve, l'acquisto dei generi alimentari necessari per l'espletamento di tale attività sarà a carico della D.A.

Art.12 - Corrispettivo

Per i servizi assistenziali, da espletare sia a livello domiciliare, sia presso alcuni Servizi di questa Azienda USL, verrà corrisposta la tariffa oraria offerta in gara per le ore di servizio effettivamente svolte nel periodo di riferimento.

Art 13 - Orario e giorni di apertura

I servizi riabilitativi sono organizzati nel corso di tutta la settimana per tutto l'anno.
Lo specifico orario di apertura per ciascun servizio è indicato nelle successive schede servizi.

Art.14 - Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture.



Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1
www.uslumbria1.it

Centro DAI – Città della Pieve
Via Beato Giacomo Villa, 1
06062 Città della Pieve (Perugia)

Città della Pieve, 20/1/2025

Oggetto: Laboratorio nutrizionale Centro DAI – Usl Umbria n.1

Il laboratorio nutrizionale svolto presso il Servizio specialistico Centro DAI di Città della Pieve, è un'attività terapeutica riabilitativa fondamentale per i pazienti affetti da Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione. Questa esperienza riprende un protocollo di lavoro denominato Training di Familiarizzazione con il Cibo e prevede la modifica graduale del rapporto con il cibo e l'alimentazione stessa. All'interno del programma multidisciplinare del Centro, si prevede la possibilità di effettuare tale attività due volte alla settimana ipotizzando una spesa annua di circa 5500€, tenendo conto dell'aumento dei costi dei generi alimentari e del numero dei pazienti presenti durante l'attività.

In questo modo diminuirebbe la spesa dell'Azienda USL per la fornitura del vitto, in quanto in presenza del laboratorio nutrizionale, non verrà ordinato il pasto a Cir Food.

Creare una formula di approvvigionamento diretto e agevole presso esercizi facilmente raggiungibili dai pazienti stessi (es: Conad Quattro Emme Al.Snc di Mezzetti & C. di Città della Pieve), annullerebbe anche tutte quelle difficoltà di rimborso riscontrate nei periodi di chiusura della cassa economale di riferimento, evitando di conseguenza il rischio di sospensione dell'attività terapeutica stessa e facilitandone la rendicontazione delle spese.

Certi di un positivo riscontro, invio cordiali saluti.

Dr.ssa Paola Antonelli
Responsabile Centro Dai Città della Pieve

SCHEDA SERVIZI					
NOME SERVIZIO	Diagnosi e Cura del Disturbo da Alimentazione Incontrollata e Obesità – Centro DAI Città della Pieve - Distretto del Trasimeno				
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL’ORGANIZZAZIONE GENERALE					
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell’alimentazione nello specifico Disturbo da Alimentazione Incontrollata e Obesità				
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio ca.150 utenti				
Orari apertura Servizio	Il servizio è aperto tutto l’anno h24				
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DGR n.5/2013 Linee Guida Regionali per la diagnosi e il trattamento dei DNA; residenziali e semiresidenziali; PDTA DNA - R.R. n.2/2022 – R.R. n.1 del DGR Umbria n.284 del 28/03/2024 <u>Delibera Istitutiva</u> : Delibera Direttore Generale n. 545 del 3/10/2008 - Distretto Trasimeno				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ DA EFFETTUARE DA PARTE DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRÀ METTERE A DISPOSIZIONE					
PERSONALE: categoria professionale , figura professionale e dettaglio minuti	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITA’ RICHIESTE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONT E ORE ANNUO
	D2	Educatore professionale	attività educative individuali e di gruppo, progetti educativi personalizzati, attività corporee specifiche (es. movimento terapia, meditazione e rilassamento corporeo), supporto genitoriale/familiare, attività esperienziali ed espressive (arteterapia, laboratori di scrittura), attività di supporto alla cura del sé e degli spazi abitativi comuni, sostegno didattico, attività ludico-ricreative anche esterne alla struttura	38	1.976
	D2	Biologo Nutrizionista	attività di gruppo educazionali con pazienti e familiari, laboratori esperienziali	110	5720

			individuali e di gruppo, monitoraggio parametri antropometrici e valutazione stato nutrizionale (BIA), assistenza al pasto (5 pasti giornalieri), training di familiarizzazione con il cibo individuale e di gruppo		
	E2	Psicologo	attività psicologiche individuali e di gruppo, lavoro con genitori/famiglie individuale e di gruppo, lavoro specifico di alfabetizzazione emotiva e sulle dinamiche relazionali e comunicative, gestione dei rapporti con i servizi invianti, attività corporee (Danza terapia, bioenergetica, mindfulness/training autogeno) e Terapia dello specchio	158	8216
SCHEDA SERVIZI					
NOME SERVIZIO	Ambulatorio Integrato per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso - Umbertide - Distretto Alto Tevere				
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE					
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nello specifico anoressia, bulimia e ARFID				
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio ca. 250 utenti				
Orari apertura Servizio	Il servizio è aperto tutto l'anno dal lunedì al giovedì dalle 8:00-18:00 e il venerdì dalle 8:00-14:00				
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DGR n.5/2013 Linee Guida Regionali per la diagnosi e il trattamento dei DNA; residenziali e semiresidenziali; PDTA DNA - R.R. n.2/2022 - R.R. n.1 del DGR Umbria n.284 del 28/03/2024 <u>Delibera Istitutiva</u> : Delibera Direttore Generale n.696 del 10/9/2013 - Distretto Alto Tevere				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRÀ METTERE A DISPOSIZIONE					

	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUO
PERSONALE: categoria professionale , figura professionale e dettaglio minuti	D2	Biologo Nutrizionista	attività di gruppo nutrizionali con pazienti e familiari, laboratori esperienziali individuali e di gruppo, monitoraggio parametri antropometrici e valutazione stato nutrizionale (BIA).	30	1560
	E2	Psicologo	attività psicologiche individuali e di gruppo, lavoro con genitori/famiglie individuale e di gruppo, lavoro specifico di alfabetizzazione emotiva e sulle dinamiche relazionali e comunicative, gestione dei rapporti con i servizi invianti, attività corporee (Danza terapia, bioenergetica, mindfulness/training autogeno) e Terapia dello specchio.	90	4680

SCHEDA SERVIZI					
NOME SERVIZIO	Ambulatorio per i Disturbi del Comportamento Alimentare - Todi - Distretto Media Valle del Tevere				
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE					
DESTINATARI	Persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nello specifico anoressia, bulimia e ARFID				
NUMERO DESTINATARI	Attualmente usufruiscono del servizio circa 100 utenti				
REGOLAMENTI INTERNI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DGR n.5/2013 Linee Guida Regionali per la diagnosi e il trattamento dei DNA; residenziali e semiresidenziali; PDTA DNA - R.R. n.2/2022 – R.R. n.1 del DGR Umbria n.284 del 28/03/2024				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRÀ METTERE A DISPOSIZIONE					
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CATEGORIA PROFESSIONAL E	FIGURA PROFESSIONAL E	ATTIVITÀ RICHIESTE	MONTE ORE SETTIMANAL E	MONTE ORE ANNUO
	D2	Biologo Nutrizionista	attività di gruppo nutrizionali con pazienti e familiari, laboratori esperienziali individuali e di gruppo, monitoraggio parametri antropometrici e valutazione stato nutrizionale (BIA), assistenza al pasto (5 pasti giornalieri), training di familiarizzazione con il cibo individuale e di gruppo.	36	1.872